

KABILA: la tribù dell'etno pop presenta il nuovo progetto musicale "La città degli alberi"



Kabila in arabo significa tribù. Una tribù che rappresenta l'intera umanità nei suoi mille colori, lingue e culture. I Kabila - sei giovani componenti, di cui quattro aretini (Cristiano Rossi, Marco Patrassi, Mirko Speranzi, Giacomo Chiarini),

uno siriano (Musuina Alabdulmagid), uno della Sierra Leone ma di origini libanesi (Eimad Shuman) - sono il proseguimento di un percorso musicale iniziato coi Tribe Revolution, gruppo aretino nato nel 1997 e attivo fino al 2007. Il punto di svolta che ha portato alla



nascita dei Kabila è stato il brano "Concerto d'Africa" cantato in italiano e in arabo, che ha ottenuto un pregevole terzo posto a Radio 1 Rai Demo nell'edizione Giugno/Settembre 2006. Il brano ottiene un buon riscontro oltre che nei vari concerti, anche tra gli addetti ai lavori ed alcune emittenti radio. Incoraggiati dai buoni risposti e dalla curiosità che il brano continua a suscitare, i Kabila decidono di lavorare a un progetto musicale che ha per filo conduttore l'Africa. I Kabila hanno al loro attivo un cd, "La città degli alberi", prodotto da Massimo Giuntini, un concept-album interamente dedicato all'Africa, continente ricco di suggestioni, in cui bellezza e povertà si scontrano. La città degli alberi è la società primordiale, in cui Uomo e Natura si incontrano e convivono. Ne deriva un

sound etno-pop in cui sonorità nordafricane ed europee si fondono, e in cui le varie lingue si incontrano e si mescolano. Chi fosse interessato ad acquistare il cd può scrivere a kabilanews@alice.it o cristianorossi@libero.it. Sul sito www.myspace.com/kabilaband potete inoltre ascoltare i brani dell'album.

...Il progetto musicale "La città degli alberi" nasce dall'esigenza di scrivere una storia attraverso le canzoni. È il desiderio di comporre quello che una volta si usava definire un cd-concept, ovvero una serie di canzoni che sono legate da un unico filo conduttore che in questo caso sarebbe il racconto di un viaggio in Africa che un ragazzo europeo, che abbiamo chiamato Sun, decide di fare in un momento importante della sua vita. Questo intento si è sviluppato in seguito alla scrittura del brano "Concerto d'Africa" che resta il brano di punta del cd e se vogliamo anche un po' il fulcro di questo percorso nel continente africano. Proprio in seguito alla nascita di questo brano,

sono nate tutte le altre canzoni composte in un contesto musicale e narrativo ben definito. Una volta compiuta tutta la lunga fase di scrittura, ci sono voluti più di 3 anni, abbiamo sottoposto il materiale, che inizialmente prevedeva più di 20 brani, al nostro produttore Massimo Giuntini che è stato fondamentale nel dare una tessitura musicale ben definita e un'armonia dei suoni. Dopo tanti mesi insieme a lavorare in un bellissimo clima di collaborazione abbiamo ottenuto questa track-list definitiva di 11 brani attraverso i quali si sviluppa tutto il viaggio.

...Nel mese di agosto ci attendono due importanti festival. Il 7 agosto suoneremo al Festival Mediterraneo di Conversano, in Puglia, uno dei più importanti del sud Italia, almeno per la musica etnica. La Puglia si è dimostrata sino ad ora una regione molto accogliente per la nostra musica. A fine marzo abbiamo infatti partecipato a S.Giovanni Rotondo al IPH Jammin Festival insieme a importanti artisti del calibro di Gegè Telesforo, Bruno Santori, Riccardo Sinigaglia, Luca Carboni, Povia, Gerardinna Trovato.

A fine agosto siamo inoltre stati invitati a suonare dieci giorni (dal 22 al 31 agosto) al Ferrara Buskers Festival, il più importante in Italia, basti pensare che ogni anno raggiunge quasi il milione di visitatori... Un'esperienza diversa dal palco che ci permetterà di esibirci in formazione acustica "on the road".

...Per il momento vogliamo continuare a promuovere in giro per l'Italia il nostro progetto cercando di suonare il più possibile. Esibirsi dal vivo è un'esperienza vitale per noi e portare il nostro messaggio musicale è sempre uno stimolo che ci aiuta a cercare nuove mete dove poter suonare. Nel frattempo sono già pronte a livello di scrittura nuove canzoni che faranno parte del prossimo cd che pensiamo di iniziare a registrare nei primi mesi del 2009. Il fatto che due componenti della band siano di origine mediorientale ci spinge a tentare un secondo lavoro, ancora una volta basato su contaminazioni di suoni e lingue, questa volta incentrato non sull'Africa ma sul vicino Oriente. Il Libano e la Siria, i paesi di origine di Eimad e Musuina, insieme alla Palestina ma non solo, possono infatti raccontare importanti storie di vita... e la musica dell'oud, il liuto arabo, magistralmente inserito in contesti acustici ed elettronici rappresenta una sfida per la ricerca di incontri musicali e culturali che a volte bastano più di mille parole...

